Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 18 settembre** — **Numero 221**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 6 della legge 11 luglio 1904, n. 378;

Riconosciuta la utilità d'incoraggiare e di diffondere le opere di acquicoltura, dirette a ravvivare la pescosità delle acque dolci, pubbliche e private;

Visto il voto del Comitato permanente della pesca;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi all'intento d'incoraggiare e diffondere le opere di acquicoltura, dirette a migliorare la pescosità nelle acque dolci, pubbliche e private.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso tanto le Società cooperative di pescatori, le Società di pesca o di acquicoltura regolarmente costituite, gli enti morali (Comizi agrari, municipi, ecc.) ed altre istituzioni (Cattedre ambulanti di agricoltura, ecc.), quanto i privati.

Art. 3.

I premi da assegnare sono:

A) Per i concorrenti che provvedano al ripopolamento delle acque pubbliche:

2 premi di primo grado, consistenti ciascuno in un diploma d'onore con medaglia d'oro e L. 1000;

3 premi di secondo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'oro e L. 500;

6 premi di terzo grado, consistenti ciascuno in una medaglia d'argento e L. 300.

B) Per i concorrenti che provvedano al ripopolamento delle acque private:

2 premi di primo grado, consistenti ciascuno in un diploma d'onore con medaglia d'oro e L. 500;

3 premi di secondo grado, consistenti in una medaglia d'oro e L. 300;

6 premi di terzo grado, consistenti in una medaglia d'argento e L. 200.

Art. 4.

La domanda di ammissione sarà diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria, sezione « Pesca ») non più tardi del 31 ottobre 1912.

I concorrenti dovranno:

a) dichiarare che esercitino o se intendano esercitare l'acquicoltura a scopo di ripopolamento di acque pubbliche, ovvero a scopo di industria privata;

b) indicare la specie o le specie di animali acquatici che si propongano di allevare, i metodi di allevamento che saranno adottati, la quantità di avannotti, di novellame e di pesci adulti che intendano di produrre, e il corso o bacino di acqua per la coltivazione o la semina.

Art. 5.

Il Ministero, esaminate le domande, farà conoscere ai richiedenti se sono ammessi al concorso, ed eventualmente indicherà le modificazioni da introdurre nel loro programma, sia riguardo alla specie da allevare, sia rispetto alla quantità dei pesciolini o pesci adulti da immettere, affinchè questa sia proporzionata alla potenzialità delle acque, sia infine per la osservanza dovuta all'art. 22 del regolamento di pesca fluviale e lacuale (R. D. 15 maggio 1884, n. 2419) nei riguardi della immissione di nuove specie di animali acquatici.

Art. 6.

Gli ammessi al concorso dovranno prevenire, in tempo utile, il Ministero di agricoltura per gli opportuni controlli, circa i giorni nei quali s' intenda:

a) procedere eventualmente alla fecondazione artificiale;

b) eseguire le semine di avannotti, di novellame o di pesci adulti;

c) eseguire la pesca negli stagni, per il caso di stagnicoltura.

Il Ministero avrà la facoltà di far visitare gli stabilimenti acquicoli e le loro opere di acquicoltura.

Art. 7.

Gli ammessi al concorso devono inviare al Ministero di agricoltura (Ispettorato generale dell'industria, sezione « Pesca ») una relazione particolareggiata di ciò che hanno operato.

L'invio sarà fatto non più tardi del 30 settembre 1913, se si tratti di ripopolamento delle acque pubbliche, e non più tardi del 30 settembre 1914, se si tratti di acquicoltura come industria privata.

Art. 8.

L'assegnazione dei premi sarà fatta nel dicembre del 1913 per i ripopolamenti delle acque pubbliche e nel dicembre del 1914 per l'acquicoltura privata.

Funzionerà da Commissione giudicatrice il Comitato permanente della pesca, assistito dal suo segretario.

Art. 9.

A parità di condizioni, saranno prescelti per l'assegnazione dei premi quei concorrenti che si saranno procurati le uova occorrenti alle incubazioni mediante fecondazione artificiale eseguita da essi stessi, trattandosi di pesci a frega invernale, ovvero mediante impianto di stagni di riproduzione per quelli a frega estiva; inoltre avranno titolo di preferenza, a parità di merito, le Società cooperative di pescatori.

Art. 10.

Le spese, (approssimativamente lire seimila) per i premi, i diplomi e le medaglie, occorrenti alla gara pel ripopolamento delle acque pubbliche, graveranno sui « fondi » attribuiti al bilancio passivo 1913-914 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e sul capitolo corrispondente al 184 del bilancio per il 1912-913.

Le eguali spese (approssimativamente lire quattromila) occorrenti alla gara per l'acquicoltura privata peseranno sui « fondi » del detto bilancio passivo del 1914-915 e sul capitolato corrispondente a quello indicato per il 1912-913.

Le spese per le indagini e le ispezioni intorno alle opere di piscicoltura degli ammessi al concorso (approssimativamente lire tremila) graveranno per l'esercizio 1912-913 sui « fondi » attribuiti al capitolo 184 del detto bilancio, e per gli esercizi 1913-914 e 1914-915 (approssimativamente lire duemila per ciascuno di essi), sui « fondi » attribuiti ai capitoli rispettivamente corrispondenti al 184 del 1912-913.

Le spese (approssimativamente lire mille per ciascuno dei tre esercizi) occorrenti alle adunanze del Comitato permanente della pesca in funzione di Commissione giudicatrice graveranno per il 1912-913 sul capitolo 11 del detto bilancio, e per il 1913-914 e 1914-915 sui capitoli rispettivamente corrispondenti all'11 del 1912-913.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione di questo decreto, che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 6 della legge 11 luglio 1904, n. 378, e gli articoli 30, 31, 32, 33 e 35 del suo regolamento, approvato con R. decreto 30 dicembre 1909, n. 830;

Sentito il Comitato permanente della pesca;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È indetto un concorso a premi:

a) per le Società cooperative di produzione e di lavoro fra iscritti marittimi esercenti la pesca, e per identiche Società fra pescatori d'acqua dolce;

b) per le Società di pescatori, o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali provvedano all'esercizio collettivo della pesca di mare o di acqua dolce, e ripartiscano equamente, fra i vari partecipanti all'impresa sociale pescareccia, il prodotto della pesca;

c) per le Società, associazioni, o Consorzi, e consimili istituzioni, di pescatori o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali, anche indipentemente dall'esercizio della pesca, attendano al miglioramento dello stato economico e morale dei pescatori, o alla protezione della loro incolumità ed igiene, o ad assistenze e previdenze diverse in favore dei pescatori e delle loro famiglie;

d) per le Società di pescatori, o miste di pescatori e di qualche estraneo, le quali attuando la vendita del pesce, assicurino i maggiori vantaggi economici ai pescatori lavoratori.

Art. 2.

Le Società e le altre istituzioni concorrenti debbono avere dato concreta attuazione ai fini sociali, non avere meno di un anno di vita alla scadenza del concorso, e contare un numero almeno di 20 sodi.

Le Società indicate sotto la lettera *a*) dell'art. 1 devono trovarsi regolarmente costituite ai termini del Codice di commercio.

Le Società e le altre istituzioni designate sotto le lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 2 devono trovarsi regolarmente costituite nelle forme previste o dal Codice di commercio o dal Codice civile o dalla legge sulle Società di mutuo soccorso.

Art. 3.

Per il conseguimento dei premi sono titoli di preferenza - compatibilmente con la natura delle singole Società e istituzioni - o l'aver promossi gli interessi di un numeroso ceto di pescatori; o l'aver praticato e il praticare la vendita collettiva dei prodotti pescati con vantaggio dei pescatori-lavoratori; o l'aver prestato opera utile per l'osservanza delle vigenti norme sull'industria pescareccia; o l'aver dato impulso al miglioramento dei metodi di pesca; o l'aver agevolato nel miglior modo il trasporto del pesce; o l'aver fatto uso d'imbarcazioni da pesca che assicurino la incolumità dei pescatori, il più rapido trasporto del pesce, difficili e moderne forme di pesca, e l'aver provveduto per la igiene a bordo; o l'essere formata la Società di soli pescatori; o l'aver adottato i principî della cooperazione; o l'avere iscritto i soci pescatori alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia.

Art. 4.

I premi da assegnarsi sono i seguenti:

Per le Società previste dalla lettera *a* dell'art. 1°:

1 premio di L. 6000;
1 premio di L. 5000;
1 premio di L. 4000;
2 premi di L. 2000.
Totale L. 19.000.

Per le Società previste dalla lettera *b*:

2 premi di L. 6000;
2 premi di L. 5000;
2 premi di L. 4000;
4 premi di L. 3000;
2 premi di L. 2000.
Totale L. 46.000.

Per le Società previste dalla lettera *c*:

1 premio di L. 4000;
3 premi di L. 3000;
4 premi di L. 2000.
Totale L. 21.000.

Per le Società previste dalla lettera *d*:

4 premi di L. 2000;
6 premi di L. 1000.
Totale L. 14.000.

Totale generale L. 100.000.

Il Ministero d'agricoltura, su parere del Comitato permanente della pesca e in seguito ai risultati del concorso, potrà variare la misura di ogni singolo premio (purchè complessivamente non venga sorpassata la somma totale prevista in quest'articolo) o raggruppare due o più premi della stessa categoria o anche di categorie diverse.

Art. 5.

Il termine utile a presentare la domanda per l'ammissione al concorso scade il 31 marzo 1913.

Le domande dovranno giungere non più tardi di quel giorno al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria, sezione « Pesca », ed essere corredate:

a) dell'atto costitutivo e dello statuto della Società o istituzione con l'indicazione della data dell'av-

venuta pubblicazione di questi atti nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni;

b) dell'elenco dei soci o componenti, con l'indicazione della data della loro inscrizione;

c) dei documenti comprovanti il capitale disponibile;

d) di una particolareggiata relazione sull'opera prestata dalla Società o istituzione;

e) dell'ultimo bilancio consuntivo e dell'ultimo bilancio preventivo.

Art. 6.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta nel luglio 1913 dal Comitato permanente della Commissione consultiva della pesca assistito dal suo segretario, previe le occorrenti ispezioni e le indagini sul funzionamento delle Società concorrenti e su ogni altra condizione di fatto in conformità dell'art. 35 del regolamento approvato con R. decreto 30 dicembre 1909, n. 830.

Spetta al giudizio esclusivo e insindacabile del Comitato l'assegnazione delle Società concorrenti alle categorie indicate nell'art. 1° con facoltà di assegnarle, secondo la loro natura e attività, anche a più categorie.

Art. 7.

Saranno conferiti, con giudizio motivato, attestati e medaglie di benemerenza ad enti morali ed associazioni, istituzioni o persone che abbiano prestato opera efficace per agevolare la costituzione e le funzioni delle Società o istituzioni anzidette.

Art. 8.

I premi (per lire centomila), le medaglie di benemerenza (presumibilmente per lire cinquecento) e le spese (approssimativamente per lire cinquemila) per le ispezioni e le indagini che incomberanno al Comitato permanente della pesca agli scopi del concorso, saranno pagati con i «residui» disponibili attribuiti al capitolo 184 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-1913, e con i «residui» disponibili attribuiti al corrispondente capitolo per l'esercizio finanziario 1913-914.

Le spese per le adunanze del Comitato permanente della pesca in funzione di Commissione giudicatrice del concorso graveranno per una somma approssimativa di lire mille sul capitolo 11 del detto bilancio per il 1912-913 e per altrettale somma sul capitolo corrispondente del bilancio stesso per il 1913-914.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione di questo decreto, che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 492, portante provvedimenti per la Camera agrumaria di Messina;

Veduto l'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 742, che proroga la validità dei detti provvedimenti;

Veduta la proposta del R. commissario per la Camera agrumaria, sentita la Commissione consultiva istituita in conformità del R. decreto del 20 gennaio 1910, n. 14;

Determina:

Il prezzo minimo da corrispondere ai depositanti di citrato di calcio e di agrocotto per l'esercizio 1912-913 viene fissato in lire centotrentasette e cent. 50 per quintale di citrato di calcio, base 64 per cento di acido citrico o per quantità equivalente di agrocotto.

Roma, 15 settembre 1912.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvato coi RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il decreto Ministeriale 30 marzo 1912 col quale fu indetto il concorso ad un posto di capo tecnico di 3ª classe nella categoria cannonieri e torpedinieri, specialità calcolatori da balipedio delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina;

Vista la graduatoria del vincitore del concorso stesso indicata nel verbale del 4 luglio 1912 della Commissione esaminatrice;

Sulla proposta del direttore generale d'artiglieria e armamenti;

Decreta:

Il candidato borghese Sorrentino Domenico è dichiarato vincitore del concorso indetto per un posto di capo tecnico di 3ª classe, categoria cannonieri e torpedinieri della Direzione di artiglieria ed armamenti della R. marina, con punti 22.158.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 17 luglio 1912.

LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 10

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera in Siria;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze dai porti della Siria da Jaffa a Lattachia inclusi, sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 15 settembre 1912.

Pel ministro
LUTRARIO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 26 agosto al 1° settembre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Avellino*	Ariano	Orsara	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Avellino	Quindici	»	2	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Bitonto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Foresto	»	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Riccia	ovina	1	—	8	—	8	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Vieste	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	San Marco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cerignola	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Taranto	Palagianello	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Fiorano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Paterno	»	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Miglionico	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio C.	Gerace	Mammola	ovina	2	—	70	—	70	—
	»	»	S. Luca	»	1	—	1	—	1	—
	»	Palmi	Gioia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio	Melito	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	2	—	15	—	15	—
	Roma	Viterbo	Farnese	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Esperlatu	ovina	1	—	8	—	8	—
	»	Sassari	Osilo	»	1	—	10	—	10	—
	»	Nuoro	Corpe	bovina	1	—	10	—	10	—
	»	»	Orosei	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Galtelli	ovina	1	—	13	—	12	—
	Siena	Siena	Colle	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Bassano	Rosà	»	1	—	1	—	1	—
					32	—	163	—	163	—
Carbonchio sintomatico	*Sassari*	Nuoro	Orosei	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Nuoro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Orani	»	2	—	2	—	2	—
					4	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Rosora	bovina	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Orio	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	S. Stefano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Villongo	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castel F.	bovina	—	6	—	—	—	6
	Brescia	Breno	Breno	»	—	49	409	—	—	458
	»	»	Id.	suina	2	—	25	—	—	25
	»	Brescia	Brescia	bovina	—	28	7	—	—	35
	»	»	Cellatica	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Collebeato	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Montirone	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Nave	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Provezze	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rodengo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Roncadelle	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Corbole	»	1	—	6	—	—	6
	»	Chiari	Cologne	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Paratico	»	1	—	2	—	—	2
	»	Salò	Preseglie	»	1	—	2	—	—	2
	»	Verolanuova	Manerbio	»	—	36	—	36	—	—
	Como	Como	Garzeno	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Germasino	»	—	50	—	29	—	21
	»	Varese	Cantello	»	—	6	—	—	1	5
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	Cremona	Azzanello	»	—	80	25	—	—	105
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Cella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Gabbioneta	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Ossolaro	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Sesto	»	—	17	60	—	—	77
	»	Crema	Agnadello	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Capralba	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	S. Maria	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Soncino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Trescore	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Vidolasco	»	—	50	—	50	—	—
	Cuneo	Alba	Brà	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Copparo	bovina	2	—	38	—	—	38
	»	»	Ferrara	»	—	33	21	—	—	54
	»	»	Ostellato	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	P. Maggiora	»	2	—	79	—	—	79
	»	»	Ro	»	1	—	14	—	—	14
	Firenze	Pistoia	Montale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Firenze	Pontassieve	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	bovina	—	70	—	12	—	58
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	2	—	—
	Forlì	Rimini	Verucchio	bovina	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Monsummano	»	1	—	4	—	—	4
	Mantova	Bozzolo	Canneto	»	—	2	3	—	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Buscate	»	—	50	—	30	—	20
	»	Gallarate	Lainate	»	—	3	—	3	—	—
	»	Lodi	Montanaso	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Galerano	»	—	14	—	14	—	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	21	—	21	—	—
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	8	—	—	8
	Pavia	Pavia	Corteleona	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Filighera	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Fossarmato	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Genzone	»	—	147	—	147	—	—
	»	»	Id.	suina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Inverno	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Spessa	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Valle	»	—	60	—	60	—	—
	Perugia	Spoleto	Poggiodomo	ovina	—	23	—	14	—	9
	»	»	Trevi	»	—	55	—	15	—	40
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	bovina	—	10	—	—	—	10
	Reggio E	Reggio	Montecchio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	S. Ilaria	»	—	8	—	8	—	—
	Siena	Siena	Siena	»	—	4	—	4	—	—
	Sondrio	Sondrio	Tirano	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Tresivio	»	1	—	12	—	—	12
	Torino	Ivrea	Loranzè	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torre	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Pinerolo	Torre Pellice	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Pinerolo	Pinerolo	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Robassomero	»	1	—	1	—	—	1
	Udine	Tolmezzo	Moggio	»	—	10	—	—	—	10
					83	1686	911	759	1	1787
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelpanio	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fabriano	—	—	17	—	5	2	10
	»	»	M. Roberto	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Poggio S. Marcello	—	—	17	—	—	2	15
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	7	6	—	—	13
	»	»	Arezzo	—	—	58	11	—	—	69
	»	»	Castiglion Fiorent.	—	—	42	—	—	—	42
	»	»	Cortona	—	—	371	92	—	—	463
	»	»	Monterchi	—	—	71	—	—	17	54
	»	»	M. S. Maria	—	—	42	—	—	—	42
	»	»	M. Varchi	—	—	49	9	—	—	58
	»	»	Terranova	—	—	137	—	10	—	127
	Avellino	Ariano	Accadia	—	—	6	—	2	4	—
	»	S. Angelo	Bisaccia	—	—	2	—	2	—	—
	Benevento	Benevento	Pancarano	—	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Galliera	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Castelmag.	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Pietro	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel d'A.	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Anzola	—	1	—	6	—	—	6
	»	Imola	Imola	—	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Chiari	Acqualunga	—	—	11	—	11	—	—
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	2	—	32	—	—	32
	»	»	Tufara	—	2	—	3	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	—	—	35	—	35	—	—
	»	Cremona	Stagno	—	—	100	—	—	—	100
	»	»	Vescovato	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Casaletto	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Quintano	—	—	25	—	—	—	25
	Ferrara	Cento	Cento	—	2	—	3	—	—	3
	»	Ferrara	Vigarano	—	3	—	3	—	—	3
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	4	—	4	—	—
	»	Firenze	Firenze	—	1	—	20	—	—	20
	»	»	Reggello	—	—	4	—	1	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	San Severo	Pietra	—	—	16	—	—	—	16
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	5	—	—	5
	Genova	Chiavari	Sestri	—	—	3	—	—	1	2
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santa Fiora	—	—	4	—	—	—	4
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	—	4	—	4	—	—
	»	Macerata	P. Recanati	—	2	—	3	—	—	3
	»	»	S. Severino	—	—	11	4	—	—	15
	Mantova	Mantova	Viadana	—	—	20	—	20	—	—
	»	»	Villa	—	—	7	—	—	—	7
	Milano	Lodi	Terranuova	—	—	22	—	—	—	22
	Mantova	Mirandola	Concordia	—	—	46	—	—	—	46
	Perugia	Perugia	Castiglione	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Città di C.	—	—	124	14	—	—	138
	»	»	Montone	—	—	3	5	—	—	8
	Potenza	Matera	Accettura	—	—	8	—	3	—	5
	»	Lagonegro	Memoli	—	—	3	—	—	—	3
	Roma	Frosinone	Villa	—	—	3	—	2	—	1
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	9	—	2	—	7
	»	»	Viterbo	—	—	34	—	—	—	34
	Siena	Montepulciano	Castiglione	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cetona	—	—	13	—	5	—	8
	»	»	Chianciano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sarteano	—	—	22	1	—	—	23
	»	Roma	Castellina	—	—	21	—	—	7	14
	»	»	Poggibonsi	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Siena	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Teramo	Castiglione	—	—	33	8	—	—	41
	»	»	Isola	—	—	3	1	—	3	1
	»	»	Valle	—	—	10	—	10	—	—
	Venezia	Venezia	Favaro	—	—	4	—	—	—	4
					15	1552	226	118	37	1623
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Avellino*	Avellino	Atripalda	equina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	3	—	—	3	—
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	7	—	—	—	7
	Firenze	Firenze	Galluzzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Londa	»	—	1	—	—	1	—
	»	Pistoia	Cutigliano	»	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	»	Savona	Albissola.	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	S. Giovanni	»	1	—	1	—	1	—
					4	15	4	—	8	11
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Pontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	430	—	—	—	430
	»	»	Deliceto	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	Macerata	Camerino	Montecavallo . . .	ovina	—	291	—	—	—	291
	»	»	Visso	»	—	1025	—	—	—	1025
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	2	—	147	—	—	147
	Roma	Roma	Roma	caprina	—	59	—	59	—	—
	»	»	Civitella	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	Velletri	Carpineto	»	—	174	—	—	—	174
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	—	700	—	700	—	—
	»	»	Fano	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Isola	»	—	394	—	—	—	394
	»	»	Rocca	»	—	154	—	—	—	154
	»	»	Valle C.	»	—	600	—	—	—	600
					2	6254	147	759	—	5642

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rabbia	*Palermo*	Palermo	Palermo	canina	—	16	6	—	8	14
	Roma	Roma	Olevano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	equina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id	canina	—	2	—	—	—	2
					2	18	9	—	8	19
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Sambuco	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Michele	»	—	2	—	2	—	—
					—	16	—	2	—	14
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	—	10	—	—	—	10
	Avellino	S. Angelo	Andretta.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Bisaccia	»	—	430	—	100	—	330
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	168	—	70	—	98
	»	»	Id.	caprina	—	11	—	11	—	—
	Foggia	San Severo	San Severo . . .	ovina	—	67	—	—	—	67
	Macerata	Camerino	Fiuminata	»	—	62[illegible]	25	—	—	625
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	473	—	—	—	473
	Roma	Roma	Ciciliano.	»	—	10	—	—	—	10
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Valle	»	—	600	—	—	—	600
					—	2507	25	195	—	2337

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	ovina	14	—	128	—	128	—
	bovina	18	—	35	—	35	—
		32	—	168	—	168	—
Carbonchio sintomatico	bovina	4	—	4	—	4	—

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 agosto al 1° settembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	2	79	22	31	—	70
	ovina	27	1496	854	679	1	1670
	suina	4	61	35	49	—	47
		33	1636	911	759	1	1787
Malattie infettive dei suini	suina	15	1552	226	118	37	1623
Morva e farcino	equina	4	15	4	—	8	11
Rogna	ovina	2	6175	147	700	—	5622
	caprina	—	20	—	—	—	20
	equina	—	59	—	59	—	—
		2	6254	147	759	—	5642
Rabbia	equina	1	—	2	—	—	2
	suina	—	2	—	—	—	2
	canina	1	16	7	—	8	15
		2	18	9	—	8	19
Vaiuolo ovino e bovino	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	16	—	2	—	14
		—	16	—	2	—	14
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2496	25	184	—	2337
	caprina	—	11	—	11	—	—
		—	2507	25	195	—	2337

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA. — *Dal 15 al 22 giugno 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	2	2	2
Mal rossino	6	7	9
Colera degli uccelli	2	7	61
Peste suina	3	17	27
Moccio equino	1	1	5
Rogna	1	1	1

ISTRIA. — *Dal 22 al 29 giugno 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Rabbia	1	1	1
Mal rossino	3	4	6
Peste suina	5	20	31
Moccio equino	1	1	5
Colera degli uccelli	2	7	61
Rogna	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 13 al 20 maggio 1912*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	12	31	187
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	5	35	114
Mal rossino	3	3	3
Peste suina	4	13	34
Esantema coitale vescicoloso	2	2	2
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 20 al 27 maggio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	9	26	180
Rogna dei cavalli	1	1	1
» delle capre e delle pecore	5	35	106
Mal rossino	2	5	7
Peste suina	4	10	40
Esantema coitale vescicoloso	2	2	2
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	5	8	73
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	?
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	8	26	196
Rogna dei cavalli	1	1	1
Rogna delle capre e delle pecore	5	35	106
Mal rossino	10	20	25
Peste suina	4	10	39
Esantema coitale vescicoloso	2	2	3
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	90
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 3 al 10 giugno 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	8	26	365
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	4	34	106
Mal rossino	12	32	46
Peste suina	5	11	42
Esantema coitale vescicoloso	2	2	3
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	1	90
Peste suina	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

AUSTRIA. — *Dal 10 al 17 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	91	318
Carbonchio ematico	27	31
Carbonchio sintomatico	36	41
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	11	14
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	21	24
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	68
Rogna degli equini	41	54
Id. delle pecore	4	16
Id delle capre	4	6
Rabbia	27	32
Peste e setticemia dei suini	141	482
Mal rossino	311	637
Colera degli uccelli	13	40
Peste dei polli	1	1
ubercolosi dei bovini	13	13

Dal 17 al 24 luglio 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	86	290
Carbonchio ematico	28	33
Carbonchio sintomatico	40	52
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	11
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	11	13
Id. id. dei bovini	14	38
Rogna degli equini	37	51
Id. delle pecore	3	3
Id. delle capre	8	10
Rabbia	35	40
Peste e setticemia dei suini	142	469
Mal rossino	319	660
Colera degli uccelli	15	40
Peste dei polli	2	2
Tubercolosi dei bovini	17	17

AUSTRIA. — *Dal 24 al 31 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	93	356
Carbonchio ematico	40	45
Carbonchio sintomatico	47	60
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	13	16
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	4	4
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	13	42
Rogna degli equini	39	51
Id. delle pecore	3	3
Id. delle capre	8	10
Rabbia	24	32
Peste e setticemia dei suini	135	465
Mal rossino	314	677
Colera degli uccelli	16	90
Peste dei polli	3	3
Tubercolosi dei bovini	11	11

Dal 31 luglio al 7 agosto 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	100	435
Carbonchio ematico	38	46
Carbonchio sintomatico	32	38
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	12	15
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	39
Rogna degli equini	35	48
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	4	7
Rabbia	19	30
Peste e setticemia dei suini	139	513
Mal rossino	303	700
Colera degli uccelli	18	179
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	9	9

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 28).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	273	293
Rabbia	212	230
Moccio e farcino	49	57
Afta epizootica	25	183
Vaiuolo ovino	21	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	16	25
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	58
Rogna degli equini	153	217
Id. delle pecore	36	95
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	20
Risipola dei suini (mal rossino)	933	2865
Setticemia dei suini	1936	7951

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 26 giugno al 3 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	30	37
Rabbia	4	9
Moccio e farcino	8	10
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	5	17
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	9
Id. id. dei bovini	3	8
Rogna degli equini	18	34
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	79
Setticemia dei suini	64	320

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 29).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	286	307
Rabbia	214	227
Moccio e farcino	47	54
Afta epizootica	26	171
Vaiuolo ovino	21	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	14	21
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	51
Rogna degli equini	146	197
Id. delle pecore	32	81
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	6	19
Risipola dei suini (mal rossino)	997	3043
Setticemia dei suini	2043	8496

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	33	46
Rabbia	4	9
Moccio e farcino	8	10
Afta epizootica	2	2
Vaiuolo ovino	3	14
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	7
Id. id. dei bovini	3	8
Rogna degli equini	20	43
Id. dele pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbne)	—	—
Risipola ei suini (mal rossino)	18	6[illegible]
Setticem dei suini	63	3[illegible]9

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bvina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 30).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	322	353
Rabbia	211	220
Moccio e farcino	50	58
Afta epizootica	27	170
Vaiuolo ovino	25	33
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	16	23
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	10	45
Rogna degli equini	141	188
Rogna delle pecore	26	74
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	17
Risipola dei suini (mal rossino)	1045	3210
Setticemia dei suini	2158	9255

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	27	36
Rabbia	3	8
Moccio e farcino	9	11
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	3	14
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	7
Id. id. dei bovini	2	7
Rogna degli equini	19	41
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	68
Setticemia dei suini	74	399

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 31).

a) UNGHERIA. — *Dal 24 al 31 luglio 1912*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	243	333
Rabbia	221	228
Moccio e farcino	50	58
Afta epizootica	24	115
Vaiuolo ovino	24	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	14	20
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	8	35
Rogna degli equini	129	173
Id. delle pecore	20	43
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	15
Risipola dei suini (mal rossino)	1071	3309
Setticemia dei suini	2240	9943

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 17 al 24 luglio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	25	38
Rabbia	3	7
Moccio e farcino	9	11
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	3	14
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	19	41
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	17	71
Setticemia dei suini	74	426

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

SERBIA. — *Dal 25 maggio al 1° giugno 1912.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	1	1	1
Pneumoenterite dei suini	2	66	53
Rogna	1	—	—
Rabbia	—	—	—

Dal 1° all'8 giugno 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	2	—	—
Vaiuolo ovino	1	15	4
Morva	—	—	—

Dall'8 al 15 giugno 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Esantema coitale	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	2	2	2
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rogna	2	2	2

Dal 15 al 22 giugno 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	1	3	3
Rabbia	1	2	2
Pneumoenterite dei suini	3	117	105
Vaiuolo ovino	1	7	2
Rogna	—	—	—
Morva	—	—	—

Dal 22 al 29 giugno 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio	—	—	—
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	50	11
Vaiuolo ovino	1	9	3
Rogna	3	3	3

GRAN BRETAGNA. — *Dall'11 al 18 maggio 1912.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	4
Rogna	36	66
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	79	(1) 805

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 18 al 25 maggio 1912

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	14	14
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	1
Rogna	39	64
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	66	(1) 1003

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 25 maggio al 1° giugno 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	5	5
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	7
Rogna	41	84
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	80	(1) 868

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 1° all'8 giugno 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	11	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	4	6
Rogna	32	78
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	84	(1) 1249

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dall'8 al 15 giugno 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	12
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	36	68
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	67	(1) 1172

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, durante la 2ª quindicina del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *U* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 1.ª — Opere letterarie, scientifiche, ecc.
58150	Aganoor Vittoria (Grilli Luigi)	*Poesie complete* a cura e con introduzione di Luigi Grilli . . . .
58178	Ambrosi Giuseppe	*Magazzini-Provvidenza.* Catalogo illustrato « Primavera-Estate ». (Pubblicazione semestrale n. 1024)
58155	Berozzi Adelmo	*I sonagliuzzi del giullare.* Canzoniere rustico . . . .
58151	Bordi Alfredo	*Mineralogia,* ad uso dei licei e degli istituti tecnici, con 414 figure e 10 tavole . . . . .
58120	Botto Luigi	*Ferrovia Roma-Ostia.* Progetto della penetrazione in Roma ed allacciamento con gli sbocchi commerciali e marittimi. Relazione con due tavole in litografia di cui una, col tracciato fino alla stazione di S. Paolo, alla scala da 1 a 500 e l'altra da Ostia al mare all'1 per 25.000
58182	Canovai Tito	*Le banche di emissione in Italia* Saggio storico critico, con appendici . . . .
58134	C. P.	*Sillabario italo-portoghese* per l'insegnamento parallelo delle due lingue, compilato sul sillabario dei prof. S. Corti e P. Cavazzuti, ad uso delle scuole italo-brasiliane, con figure
58135	Detto	*Compimento al sillabario italo-portoghese* per l'insegnamento... ut supra . . . .
58173	Dalla Volta Riccardo	*Saggi economici e finanziari sull'Inghilterra.* — (Biblioteca di scienze sociali - n. 77) .
58175	De Franchis Michele	*Trattato di algebra ad uso degli Istituti tecnici* . . . .
58183	Del Giudice Modestino	*Lezioni di aritmetica razionale e algebra elementare* ad uso degli istituti tecnici. — Vol. I « Fondamenti della Dottrina del numero naturale »
58184	Detto	*Lezioni di aritmetica razionale ecc....* ut supra. — Vol. II « Teoria dei numeri relativi - Sistemi di equazioni lineari »
58179	Erba Carlo (Ditta)	*Listino delle variazioni.* Supplemento al catalogo generale degli stabilimenti farmaceutici Carlo Erba - N. 324
58107	Favero Fausto	*Questionnaire des tableaux synoptiques de la grammaire française.* Vade Mecum des élèves des écoles secondaires italiennes

INDUSTRIA E COMMERCIO

prietà intellettuale

LETTERARIA ED ARTISTICA

10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) aprile 1912, divise in quattro categorie.

dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art. 27).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Società tipografica fiorentina, Firenze, 20 gennaio 1912	Società anon. editr. Succ. Le Monnier	Firenze 6 aprile 1912	U.	
(Editore lo stesso dichiarante); tipografia U. Berti, Bologna, 1° aprile 1912	Ambrosi Giuseppe	Bologna 12 id. »	U.	
(Libreria editr. Aug. Gherardi, Bologna); tipografia Nicola Jecco, Chieti, marzo 1912	Berozzi Adelmo	Id. 7 id. »	U.	
Società tipografica fiorentina, Firenze, 27 gennaio 1912	Soc. anon. editr. Succes. Le Monnier	Firenze 6 id. »	U.	
Tipografia dell'Istituto internazionale d'agricoltura, Roma, 11 dicembre 1911	Botto Luigi	Roma 11 dicembre 1911	U.	
Tipografia della Casa editrice italiana, Roma, 15 marzo 1912	Canovai Tito	Id. 16 aprile 1912	U.	
Tipografia Antonio Vallardi, Milano, 23 gennaio 1912	Vallardi Antonio, editore	Milano 6 febbraio »	U.	
Detta, 23 id. »	Detto	Id. 6 id. »	U.	
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 27 marzo 1912	Sandron Remo, editore	Palermo 11 aprile »	U.	
Dette, 30 id. »	Detto	Id. 11 id. »	U.	Depositato il volume pel 1° biennio
Tipografia elzeviriana di Francesco Marcolli, Roma ottobre, 1911	Del Giudice Modestino	Roma 18 id. »	T.	
Detta, marzo 1912	Detto	Id. 18 id. »	U.	
Tipografia Opizzi, Corno e C. Milano, 31 marzo 1912	Ditta Carlo Erba (procuratore Banfi Luigi)	Milano 13 id. »	U.	
Società tipografica di Casale Monferrato, 1° ottobre 1911	Favero Fausto	Alessandria 10 id. »	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58169	Francione Nicola	*Tavola sinottica divisionale* per tagliare qualsiasi vestimento sulle diverse grossezze: cioè da 30 a 64 centim. di circonferenza toracica, con le esatte misure della larghezza spalle, lunghezza montante e misura maniche
58137	Fumagalli Giuseppe (direttore)	*Almanacco italiano - 1912.* Piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo e statistico (- Anno XVII), con illustrazioni ed una novella di Matilde Serrao « Un dramma in famiglia » ed una carta a colori della Tripolitania
58146	Gori Pietro	*Le difese* pronunciate innanzi ai Tribunali e alle Corti d'assise. — (Opere - vol. V) . . .
58147	Detto	*Sociologia criminale.* — (Opere - vol. VI). . . . .
58185	Guadagno Primo	*Da l'imagine al racconto.* Scene e storielle senza parole per l'insegnamento del comporre, in conformità dei programmi ecc. del 29 gennaio 1905, con disegni di Profeta, Scagliarini, Moro. ecc. — Classe 5ª elementare
58183	Detto	*Da l'imagine al racconto.* Scene ecc.... ut supra. — Classe 6ª elementare . . . .
58156	Iaconizzi Giovanni	*La protasi di Dante di Giov. Bovio* . . . .
58121	Jetti Michele	*Norme e preghiere per l'adorazione dei fanciulli a Gesù in sacramento,* con due paginette di musica
58136	Jolanda	*Fiori del pensiero.* Seconda edizione, la prima essendo del 4 gennaio 1912. . . . .
58144	Landi Attilio	*Eros.* Versi. . . . .
58142	Lips-Vago (Soc. An.)	*Casse forti Lips-Vago.* — Un fascicolo con testo e figure . . . .
58143	Detta	*Porte e cancelli per camere di sicurezza Lips-Vago.* — Un fascicolo con testo e figure
58174	Menandro (Zuretti C. O.)	*Scene e frammenti.* — Versione italiana di C. O. Zuretti. — (Biblioteca dei popoli diretta da G. Pascoli - n. 9)
58154	Savoia L. A. Duca degli Abruzzi e De Filippi Filippo	*La spedizione del Duca degli Abruzzi nel Karakoram e nell'Imàlaia.* Relazione del dott. Filippo De Filippi, con illustrazioni di Vittorio Sella intercalate nel testo e 17 carte panoramiche e 3 geografiche a parte
		CATEGORIA 2.ª Opere artistiche e grafiche.
58138	Pini Olinto	*Tenda per salone.* Trina in stile moderno a modano su disegno di Olinto Pini. — (N. di cat. 749)
58139	Detto	*Disegno per coperta di refe a modano* (stile moderno) — (N. 746 di cat.) . . . .
58140	Detto	*Disegno...* ut supra. — (N. 887 di cat.). . . . .
58141	Detto	*Ricamo,* in stile moderno, *per servizio completo da tavola* (centro, sottopiatti, sottobicchieri) di tela intagliata, — (N. di cat. 17895)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipolitografico Ditta S. A. (già Colombi), Bellinzona (Svizzera), aprile 1912	**Francione Nicola**	**Roma**	**11 aprile 1912**	**U.**	
Tipografia V. Sieni, Firenze, 1° gennaio 1912	**Società anonima editrice R. Bemporad e figlio**	**Firenze**	**10 febbraio »**	**U.**	
Tipografia « La Sociale », Spezia, 31 ottobre 1911	**Gori Bice**	**Genova**	**24 id. »**	**T.**	
Detta, 1° dicembre 1911	**Detta**	**Id.**	**24 id. »**	**U.**	
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 6 aprile 1912	**Sandron Remo, editore**	**Palermo**	**19 aprile »**	**U.**	
Dette, 6 id. »	**Detto**	**Id.**	**19 id. »**	**U.**	
Tipografia S. Paolino, Udine, marzo 1912	**Jaconizzi Giovanni**	**Udine**	**8 id. »**	**U.**	
Tipografia pontificia M. D'Auria, Napoli, 16 ottobre 1911	**Jetti Michele**	**Napoli**	**18 dicembre 1911**	**U.**	
Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 8 febbraio 1912	**Cappelli Licinio, editore**	**Firenze**	**9 febbraio 1912**	**U.**	
Tipografia G. Guadagna, Palermo, 12 gennaio 1912	**Lentini Gerlando**	**Palermo**	**21 id. »**	**U.**	
Tipolitografia N. V. Boek, Dordrecht (Olanda), luglio 1911	**Società anonima italiana Lips-Vago, in persona del suo direttore Fed. Pescetto.**	**Milano**	**16 id. »**	**T.**	
Detta, id. »	**Detta**	**Id.**	**16 id. »**	**T.**	
Officine tipografiche Remo Sandron, Palermo, 27 marzo 1912	**Sandron Remo, editore**	**Palermo**	**11 aprile »**	**U.**	
Tipografia Augusto Cacciari, Bologna, 2 aprile 1912	**Società anonima editrice Nicola Zanichelli**	**Bologna**	**6 id. »**	**U.**	
Stabilimento di trine e ricami della Ditta dichiarante, Firenze, luglio 1911	**Ditta Francesco Navone**	**Firenze**	**31 agosto 1911**	**U.**	
Detto, 15 dicembre »	**Detta**	**Id.**	**febbraio 1912**	**U.**	
Detto, 10 id. »	**Detta**	**Id.**	**3 id. »**	**U.**	
Detto, 10 id. »	**Detta**	**Id.**	**15 id »**	**U.**	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58127	Teodoro Lino e Frigé Domenico	*Il bombardamento di Bengasi.* Cromolitografia . . . .
58128	Detti	*La battaglia di Sciara-Sciat.* Cromolitografia . . . .
		CATEGORIA 3.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.
58170	Anonimo	*Non come tua madre.* Opera cinematografica su pellicola della « Latium Film » di Roma che si dichiara lunga circa 765 metri. (Bollettino periodico della Società dichiarante n. 5 - Anno VI)
58171	Bianchi V. e Spada T.	*Hoffmann.* Dramma lirico in tre atti musicato dal dichiarante. — Libretto . . . .
58113	Bolzoni Giovanni	*Il mattino.* Coro a due voci simili (T. e B.). Parole di anonimo. — (N. di cat. 392)
58114	Detto	*Un povero vecchio.* Coro a tre voci virili (T. I e II e B.). Poesia di Domenico Cappellina. — (N. di cat. 1178)
58115	Detto	*Il lavoro.* Coro a quattro voci uguali (T. I e II e B. I e II). Parole dello stesso Bolzoni. — (N. di cat. 390)
58122	Brunetti Osvaldo	*Marcia « Durio »*, per pianoforte . . . .
58123	Detto	*Torino 1911.* Valzer per pianoforte . . . .
58124	Detto	*Tripoli nostra.* Inno-marcia per canto e pianoforte. — Versi di Amalia Branca . . . . .
58125	Detto	*Naïs* (Naiade). Gavotta per pianoforte. — Nuova danza figurata del prof. Adolfo Strocco, — Edizione II, la prima essendo del 1907
58152	Carrington John	*Rich earth.* Song. — Words from « The Pionneers » by James Oppenheim. — (N. di cat. 114.095)
58153	Detto	*Brayer.* Song. — Words by Edgar Allen Poe. — (N. di cat 114.057) . . . .
58157	Caucci Riccardo	*Canti romani.* Stornelli umoristici per canto e pianoforte. — Versi dello stesso Caucci. — (« L'Olympo » Anno II n. 3)
58158	De Crescenzo Costantino	*Ideale.* Danse de la Cour, for piano. — (N. di cat. 114.100) . . . .
58159	Detto	*Canto del tramonto.* Composizione per pianoforte. — (N. di cat. 114.829). . . . .
58164	Donati Adolfo	*Dimmi, fanciulla*... Romanza per canto e pianoforte. — Parole di Enrico Gallinari. — (N. di cat. 113.789)
58165	Detto	*In sogno.* Romanza per canto e pianoforte. — Parole di A. Goio. — (N. di cat. 113.792)
58133	Ferroni Vincenzo	*Della forma musicale classica.* Brevi appunti ad uso delle scuole di composizione, con ritratto dell'autore. — (N. di cat. 37)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura					OSSERVAZIONI
Stabilimento d'arti grafiche dei dichiaranti, Milano, 1° gennaio 1912	Teodoro Lino e Frigé Domenico, editori	Milano	20 gennaio	1912		U.	
Detto, 1° id. »	Detti	Id.	20 id.	»		U.	
Tipografia G. Scotti, Roma, aprile 1912	Società anonima « Latium-Film » Manifattura cinematografica italiana, in persona del suo amministratore Giuseppe Scotti	Roma	11 aprile	»		U.	Art. 14. — Non mai proiettata all'atto del deposito in Prefettura. — Depositati 18 campioni di film e sunto stampato dell'azione.
Tipografia Nicola Jovene & C., Napoli, 11 aprile 1912	Laccetti Guido	Napoli	11 id.	»		U.	
Officine grafiche della Società dichiarante, Torino, 1° luglio 1911	Società tipografico-editrice Nazionale	Torino	8 luglio	1911		U.	Art. 14.
Dette, 24 giugno »	Detta	Id.	8 id.	»		U.	Art. 14.
Dette, 25 aprile »	Detta	Id.	8 id.	»		U.	Art. 14.
(D'Amato G., editore); stamperia Soc. an. Ambrosio e Bianchi, Torino, 15 maggio 1909	Brunetti Osvaldo	Id.	10 gennaio	1912		T.	
(Detto); stamperia F.lli Amprimo, Torino, 11 maggio 1911	Detto	Id.	10 id.	»		T.	
(Detto); detta, 3 novembre 1911	Detto	Id.	10 id.	»		U.	
Stamperia Soc. an. Ambrosio e Bianchi, Torino, 2 marzo 1908	D'Amato Giuseppe, editore di musica	Id.	10 id.	»		T.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 6 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	6 aprile	-		U.	
Detta, 6 id. »	Detta	Id.	6 id.	»		U.	
Officina poligrafica, Roma, 1° marzo 1912	Caucci Riccardo	Roma	9 id	»		U.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 6 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	6 id.	»		U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10 id.	»		U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10 id.	»		U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10 id.	»		U.	
Tipografia della Casa dichiarante, Milano, dicembre 1908	Casa editrice musicale italiana di Cesare Baldin	Id.	2 febbraio	»		T.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58166	Ganne Luigi (Diettrich C.)	*Hans, il suonatore di flauto.* — Trascrizione per banda militare di C. Diettrich. — (N. di cat. 113.390)
58132	Giannelli Giuseppe	*Mandolinata amica* (Sole d'amore). Serenata per canto e pianoforte su versi dello stesso Giannelli. — (N. di cat. 281)
58145	Gori Pietro	*Bozzetti sociali,* con prefazione di Leopoldo Marenco. — (Opere - vol. VII) . . . .
58148	Munier Carlo	*Scuola del Mandolino. Metodo pratico completo,* con testo italiano, francese e inglese in due parti riunite in un fascicolo. 10ª edizione, la prima essendo del 1905. — (N. di cat. 1270 la 1ª parte e 1271 la 2ª)
58149	Detto	*Scuola del Mandolino. 20 studi melodici progressivi,* complementari al metodo pratico. — 2ª edizione, la prima essendo del gennaio 1910. — (N. di cat. 1293)
58116	Pagella Giovanni	*Il gatto di mia nonna.* Scherzo per tre voci virili (Tenori I e II e Bassi). Parole dello stesso Pagella. — Op. 78. — (N. di cat. 369)
58117	Detta	*Plenilunio rosso.* Coro a quattro voci virili. (Tenori I e II e Bassi id.). Parole di V. E. Bravetta. — Op. 60. — (N. di cat. 824)
58126	Pettine Giovanni	*Il Paradiso.* Opera cinematografica (dalla « Divina Commedia » di Dante Alighieri) su pellicola della « Psiche-Film » di Albano Laziale, che si dichiara lunga circa settecento metri
58172	Picone Federico, Panepinto Bernardo e Olivieri Gaspare	*Graziella.* Dramma lirico in tre atti musicato dal dichiarante. — Libretto. . . . .
58161	Ricordi Giulio (Stefani Alighiero)	*Improvviso patriottico.* Parole di Giuseppe Adami. — Riduzione per piccola orchestra di Stefano Alighiero e canto. — (N. di cat. 113.284)
58162	Saladino Michele	*La marcia dei piccoli* per pianoforte. — (N. di cat. 114.298) . . . .
58163	Detto	*Burlesca* per pianoforte. — (N. di cat. 114.297) . . . .
58168	Sans Souci Gertrude	*Eileen.* — Song. — Words by Fred. G. Bowles. — (N. di cat. 114.073). . . . .
58112	Tebaldini Giovanni	*Agosto.* Canzone madrigalesca in forma di fuga a due voci simili: (Voci I e II). Versi dello stesso Tebaldini. — Op. 19 - n. 4. — (N. di cat. 1194)
58160	Wagner Riccardo (Zanardini A.)	*I maestri cantori di Norimberga.* Opera in tre atti musicata dallo stesso Wagner. — Versione ritmica italiana di A. Zanardini dal tedesco « Die Meistersinger von Nürnberg », con guida tematica di G. Bassi. — Libretto
		CATEGORIA 4.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.
58180	Anonimo	*A mezza estate.* Opera cinematografica su pellicola della Nordisk Films C.o di Copenhagen, che si dichiara lunga 865 metri circa
58181	Anonimo	*La fidanzata del pescatore.* Opera cinematografica della Nordisk Films, che si dichiara lunga metri 850 circa

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	10 aprile	1912	U.	
Tipografia della Casa dichiarante, Milano, ottobre 1911	Casa editrice musicale italiana Cesare Baldin	Id.	2 febbraio	»	T.	
(Binazzi Pasquale, editore); tipografia « La Sociale », Spezia, 30 dicembre 1911	Gori Bice	Genova	24 id.	»	U.	
Litografia della Ditta dichiarante, Firenze, agosto 1910	Ditta editrice Adolfo Lapini (direttore Arturo Donini)	Firenze	5 aprile	»	T.	
Detta, luglio »	Detta	Id.	5 id.	»	T.	
Officine della Società dichiarante, Torino, 25 aprile 1911	Società tipografica editrice nazionale	Torino	8 luglio	1911	U.	Art. 14.
Detta, 9 luglio 1910	Detta	Id.	8 id.	»	U.	Art. 14.
Tipografia « La Milanese », dicembre 1911	Ditta editrice Pettine Giovanni	Milano	15 gennaio	1912	U.	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Cinema Palace* di Milano il 10 gennaio 1912. — Depositati 12 campioni di films oltre al riassunto a stampa illustrato dell'azione.
Tipografia Sicula Giannone, Palermo, 1910	Trizziano Emanuele	Palermo	11 aprile	»	T.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 10 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	10 id.	»	U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10 id.	»	U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10 id.	»	U.	
Detta, 11 id. »	Detta	Id.	11 id.	»	U.	
Officine della Società dichiarante, Torino, 1° luglio 1911	Società tipografica editrice nazionale	Torino	8 luglio	1911	U.	Art. 14.
Stamperia G. Ricordi e C., Milano, 2 marzo 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	10 aprile	1912	U.	
—	Ditta Marzetto, Baronetto e C.	Bologna	15 id.	»	U.	Art. 14. — Non ancora rappresentata. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi col sunto dattilografato dell'azione.
—	Detta	Id.	15 id.	»	U.	Art. 14. — Non ancora rappresentata. — Presentati, pel visto, 40 fotogrammi col sunto dattilografato dell'azione.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58119	Bang Herman	*I quattro diavoli.* Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga 800 metri circa
58177	Coen Giustiniano	*Il Redentore.* Commedia in tre atti con prologo . . . .
58118	Coraini Dante	*Il pozzo d'Anversa.* Opera musicale in un atto su libretto dello stesso Coraini. — Spartito
58130	D'Angeli Carlo	*La perla azzurra.* Operetta in tre atti. — Parole di Ugo Vasè. Riduzione per piano e canto dello stesso autore
58129	Gad Urban	*Sangue di zingara* (La vagabonda). Dramma in tre atti per cinematografo su pellicola della Casa Kinsindustrie di Vienna, che si dichiara lunga circa metri mille
58176	Mallivi Ellio	*L'aviatore.* (Omaggio a Luigi Blériot). — Valzer per pianoforte . . . .
58131	Vasé Ugo	*La perla azzurra.* Operetta in tre atti musicata da Carlo D'Angeli. — Libretto rinnovato

Dichiarazioni per riproduzione di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione registrate durante la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58110	Mantegazza Paolo	*Fisiologia del piacere.* Opera che si dichiara depositata alla prefettura di Milano nel 1867
58111	Olivieri Alessio	*L'Inno di Garibaldi.* Inno di guerra dei Cacciatori delle Alpi su parole di Luigi Mercantini, che si dichiara pubblicato la prima volta nell'anno 1859

ELENCO n. 8 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15510	58112	Tebaldini Giovanni	*Agosto.* Canzone madrigalesca in forma di fuga a 2 voci simili. (Voci 1ª e 2ª), Versi dello stesso Tebaldini. — Op. 19 - n. 4. — (N. di cat. 1194)	1911 Mai eseguita in pubblico primo del deposito in prefettura
15511	58113	Bolzoni Giovanni	*Il mattino.* Coro a 2 voci simili. (T. e B.). Parole di anonimo. — (N. di cat. 392)	1911 Ut supra

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
—	Vay e Hubert	Milano	6 dicembre	1911	U.	Art. 14. — Non mai proiettata prima del deposito in prefettura. — Presentati, pel visto, num. 36 campioni di films e riassunto manoscritto.
—	Coen Giustiniano	Bologna	12 aprile	1912	U.	Art. 14.—Non ancora rappresentata all'atto del deposito in Prefettura
—	Coraini Dante	Lucca	22 luglio	1911	U.	Art. 14. — Rappresenta la prima volta al Politeama *G. Verdi* in Carrara la sera del 24 giugno 1911
—	Gulinati Aminta	Milano	2 febbraio	1912	U.	Art. 14 e 23.
—	Vay e Hubert	Id.	24 gennaio	»	U.	Art. 14. — Non mai rappresentato avanti il deposito in prefettura. — Presentati, pel visto, 19 campioni di films e sunto manoscritto dell'azione.
—	Villa Emilio	Id.	12 aprile	»	U.	Non mai eseguito in pubblico all'atto del deposito in prefettura
—	Gulinati Aminta	Id.	2 febbraio	»	U.	Art. 14.

stessa quindicina (articoli 9 e 30 del testo unico predetto)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia dello stesso dichiarante, Firenze, 1911	Salani Adriano, editore	Firenze	1° luglio	1911	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di cinquemila esemplari da porsi in vendita al prezzo di lire una caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Stabilimento Salani Adriano, Firenze, 1912	Detto	Id.	29 novembre	»	Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di tremila esemplari da vendersi al prezzo di centesimi venti caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di aprile 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio			OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito		
Società tipografica editrice nazionale	Torino	8679	8 luglio	1911	
Detta	Id.	8684	8 id.	»	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15512	58114	Bolzoni Giovanni	*Un povero vecchio.* Coro a tre voci virili. (T. 1° e 2° e B.). — Poesia di Domenico Cappellina. — (N. di cat. 1178)	1911 — Mai eseguita in pubblico prima del deposito in prefettura
15513	58115	Detto	*Il lavoro.* Coro a 4 voci uguali (T. 1i e 2i e B. 1i e 2i). — Parole dello stesso Bolzoni. — (N. di cat. 890)	1911. — Ut supra
15514	58116	Pagella Giovanni	*Il gatto di mia nonna.* Scherzo per tre voci virili (T. 1i e 2i e B.). — (Parole dello stesso Pagella. — Op. 78. — (N. di cat. 369)	1911. — Ut supra
15515	58117	Detto	*Plenilunio rosso.* Coro a 4 voci virili (T. 1i e 2i e B. id.). — Parole di V. E. Bravetta. — Op. 60. — (N. di cat. 824)	1910. — Ut supra
15516	58118	Coraini Dante	*Il pozzo d'Anversa.* Opera musicale in 1 atto su libretto dello stesso Coraini. — Spartito	— Rappresentata la 1a volta al Politeama *Verdi* in Carrara il il 24 giugno 1911
15517	58119	Bang Herman	*I quattro diavoli.* Opera cinematografica in 36 quadri.	— Mai proiettata in pubblico prima del deposito in prefettura
15518	58126	Pettine Giovanni	*Il paradiso.* Opera cinematografica su pellicola della Psiche Film di Albano Laziale, in 12 quadri	1911 — Rappresentata la prima volta al *Cinema Palace* di Milano il 10 gennaio 1912
15519	58129	Gad Urban	*Sangue di zingara* (La vagabonda). Dramma in tre atti per cinematografo su pellicola della Casa Kinsindustrie di Vienna in 19 quadri	— Mai proiettata in Italia prima del deposito in prefetttura
15520	58130	D'Angeli Carlo	*La perla azzurra.* Operetta in 3 atti. Parole di Ugo Vasé. — Riduzione per canto e pianoforte dello stesso autore	— Rappresentate la 1a volta al *Minerva* di Trieste il 16 agosto 1911
15521	58131	Vasè Ugo	*La perla azzurra.* Operetta in 3 atti. — Libretto	— Ut supra
15522	58170	Anonimo	*Non come tua madre.* Opera cinematografica su pellicola della Latium film di Roma, in 18 quadri	1912 — Mai proiettata in pubblico prima del deposito in prefettura
31523	58177	Coen Giustiniano	*Il redentore.* Commedia in 3 atti con prologo.	— Mai rappresentata prima del deposito in prefettura
15524	58180	Anonimo	*A mezza estate.* Opera cinematografica su pellicola nella Nordisk film e C. di Copenhagen in 34 quadri	— Mai proiettata in Italia prima del deposito in prefettura
15525	58181	Anonímo	*La fidanzata del pescatore.* Opera cinematografica su pellicola della Nordisk film e C. di Copenhagen, in 40 quadri	— Ut supra

Roma, 17 luglio 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Società tipografica editrice nazionale	Torino	8680	8 luglio 1911	
Detta	Id.	8682	8 id. »	
Detta	Id.	8681	8 id. »	
Detta	Id.	8685	8 id. »	
Coraini Dante	Lucca	—	22 id. »	Art. 23.
Vay e Hubert	Milano	744	6 dicembre »	Art. 23.
Ditta editrice Pettine Giovanni	Id.	27	15 gennaio 1912	
Vay e Hubert	Id.	51	24 id. »	Art. 23
Gulinati Aminta	Id.	84	2 febbraio »	Art. 23
Detta	Id.	85	2 id. »	Art 23.
Società anonima Latium film	Roma	3296	11 aprile »	
Coen Giustiniano	Bologna	420	12 id. »	Art 23
Ditta Marzetto, Baronetto e v.	Id.	422	15 id. »	Art. 23.
Detta	Id.	423	15 id. »	Art. 23.

Pel direttore: G. GIULIOZZ .

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 3.50	127643	225 — 210 —	Abrigo *Catterina* fu Luigi vedova di Lucini Serafino, domiciliata in Roma	Abrigo *Maria-Caterina* fu Luigi, ecc. come contro.
3.50	315648	70 —	*Crosazzo* Maria di Giuseppe, moglie di Rastoldo Giuseppe, domiciliata in Ingria Canavese (Torino)	*Crosasso* Maria di Giuseppe, ecc. come contro.
3.50	959 Rendita mista	70 —	Picone Gaetano di Gaspare domiciliato a Bivona (Girgenti)	Picone Gaetano di Gaspare, *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro
3.50	31627	35 —	Ronchino *Giovanni* fu Giuseppe, *minore, sotto la tutela di Borello Ludovico*, domiciliato in Caluso (Torino)	Ronchino *Lorenzo-Giacomo* fu Giuseppe *e fu Borello Maria, nato il 16 aprile 1871* in Caluso (Torino)
3.50 3.50	474445 487045	164 50 112 —	Resasco *Amery* di Riccardo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Spezia (Genova)	Resasco *Giorgio-Amri-Lino* di Riccardo, minore, ecc, come contro
3.50	296380	168 —	Vicini Adele, Pierina, Aldo e *Cesare* fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Colli Giovannina, domiciliati a Meda (Milano)	Vicini Adele, Pierina Aldo e *Ottorino-Cesare-Pietro* fu Carlo, minori ecc. come contro
3.50	300800	101 50	Vicini Adele, Pierina, Aldo e *Cesare* fu Carlo, minori, sotto la tutela di Cornati Carlo, domiciliati a Meda (Milano)	Vicini Adele, Pierina, Aldo e *Ottorino-Cesare-Pietro* fu Carlo, minori ecc. come contro
3.50 3 50	417241 419866	63 — 38 50	Comai *Luigia*, Umberto ed Agnese di Battista, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Botticino Sera (Brescia)	Comai *Angela-Luigia*, Umberto ed Agnese di Battista, minori ecc. come contro
3.50	298070	35 —	Tosi Marianna fu Giacomo, *nubile*, domiciliata ad Arona (Novara)	Tosi Marianna fu Giacomo, *minore, sotto la patria potestà della madre Bosco Giuseppina fu Giovanni vedova Tosi*, ecc. come contro
3.50	644871	350 —	Robotti *Giuseppe* fu Bruno, domiciliato in Alessandria	Robotti *Carlo* fu Bruno, ecc., come contro
5 %	1334382	35 —	*Mazzuchelli Romeo* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Cattorini Angela fu Giuseppe ved. Mazzuchelli Giuseppe, domiciliato in Samarate (Milano)	*Mazzucchelli Giuseppe-Romeo* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
3.50	306005	245 —	*Belisardi* Matteo fu Marco, domiciliato in Rimini (Forlì)	*Bellisardi* Matteo Marco, ecc., come contro
3.50	531037	84 —	*Fraccapani* Antonia di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano	*Fracapani* Antonia di Francesco, ecc., come contro
3.50 3.50 3.50	260191 262555 318557	290 50 45 50 17 50	Garzena *Alfonso* di Stefano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Orbassano (Torino)	Garzena *Riccardo-Benvenuto-Alfonso* di Stefano, ecc. come contro
3.50 3.50 3.50	260194 262558 318559	115 50 17 50 7 —	Garzena *Giulietta* di Stefano, nubile, domiciliata in Orbassano (Torino)	Garzena *Maria-Giulietta* di Stefano, nubile, ecc. come contro
3.50	211120	70 —	*Curcio* Maria Gaetana di Domenico, moglie di Pansardi o Panzardi Emidio, domiciliata a Lauria Superiore (Potenza)	*Curzio* Maria Gaetana di Domenico, ecc. come contro
3.50	343452	17 50	D'Amico *Antonio* di Domenico, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Casagiove (Caserta)	D'Amico *Michele-Antonio* di Domenico, minore, ecc. come contro
3.50 3.50	348355 348356	105 — 35 —	Caggioli *Antonio* e Domenico fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Sorelli Elisabetta di Francesco, ved. Caggioli, domiciliati in Barghe (Brescia)	Caggioli *Giovan-Antonio* e Domenico fu Angelo, minori, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 14 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 settembre 1912, in L. 100.95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

17 settembre 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,11 52	96,36 52	97 36 37
3.50 % *netto* (1902)	97,68 25	95 93 25	96,93 11
3 % *lordo*	68,33 75	67,13 75	67,32 23

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di tecnica commerciale, dogane e trasporti, nella R. scuola media di commercio in Feltre, con l'obbligo di insegnare la computisteria nella R. scuola inferiore di commercio.

È aperto un concorso al posto di professore straordinario di tecnica commerciale, dogane e trasporti nella R. scuola media di commercio in Feltre, con lo stipendio annuo lordo di lire duemilaquattrocento (L. 2.400), con l'obbligo d'insegnare la computisteria nella R. scuola inferiore di commercio, con l'assegno annuo lordo di lire cinquecento (L. 500).

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento, col grado di straordinario, per un periodo di prova, che a termini dell'articolo 12 del vigente statuto della scuola, non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque; e trascorso tale periodo egli potrà essere nominato ordinario con lo stipendio annuo lordo di lire tremila (L. 3000).

Le domande di ammissione, stese su carta bollata da L. 1,20, dovranno essere spedite al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del commercio) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 25 ottobre 1912.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita debitamente legalizzato;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, debitamente legalizzato;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, debitamente legalizzato;

4° certificato d'immunità penale;

5° titoli comprovanti la coltura e l'attitudine ad insegnare le materie per le quali è stato bandito il concorso;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie, redatte in carta libera, e in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori, i concorrenti potranno aggiungere i titoli e le pubblicazioni (esclusi i lavori manoscritti e le bozze di stampa) che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Dovrà pure essere unito un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e le pubblicazioni presentate.

Si terrà soltanto conto dei documenti inviati direttamente a questo Ministero, che non curerà il ritiro di altri documenti che eventualmente si trovassero, per ragioni di concorso o per altro motivo, presso altre Amministrazioni.

Il concorso è bandito per titoli: ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento i concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nell'esperimento, sarà tenuto conto delle speciali esigenze degl'insegnamenti in un Istituto medio di studî commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, addì 16 settembre 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente telegramma da Berlino:

A proposito del conflitto fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti circa il canale di Panama, il *Rossia*, organo ufficioso del Governo russo, ha creduto di rivolgere alla stampa tedesca relativamente all'attitudine osservata da quest'ultima verso l'Inghilterra rimproveri inspirati ad ignoranza e ad un evidente partito preso.

La stampa liberale tedesca, dice il giornale russo, chiede che il Governo inglese moderi il suo programma di concentrazione navale fino a tanto che la flotta tedesca non si eleverà al livello di quella inglese.

D'altra parte, scrive il *Rossia*, la marina da guerra tedesca è

quasi uguale a quella dell'Inghilterra. Questo giornale dà pure all'Inghilterra il consiglio di non accettare in nessun caso la proposta di rendere la Germania sua assoluta uguale sul mare; finora l'Inghilterra ha il vantaggio ed ha una libertà di azione; ma essa perderebbe l'uno e l'altra se accettasse la domanda della Germania tendente a stabilire che le due marine disponessero di una forza eguale.

L'organo semiufficioso russo sembra avere dimenticato che la Germania non ha mai cercato di concludere un accordo con l'Inghilterra basato sulla eguaglianza delle forze navali dei due paesi. È noto che l'Inghilterra accarezzò tempo addietro l'idea di una convenzione che limitasse mediante un trattato le forze navali delle due potenze fino al giorno in cui queste si rendessero conto che tale progetto fosse irrealizzabile. La Germania non ha lasciato sfuggire alcuna occasione di dichiarare che essa nelle sue costruzioni navali si ispira soltanto alla misura dei propri mezzi e non a quella delle costruzioni delle altre potenze. Noi ci permettiamo di ricordare al *Rossia* questo fatto ».

***

Ieri la Regina Guglielmina ha aperto, col consueto cerimoniale, la sezione parlamentare. Nel discorso la Regina ha constatato che le relazioni dei Paesi Bassi con tutte le potenze continuano ad essere assai amichevoli. Essa ha rilevato in particolar modo i progressi della navigazione ed ha deplorato la situazione penosa di Curaçao, causata dalla siccità. La situazione finanziaria del paese è buona. Nell'anno corrente il Governo presenterà un progetto per la revisione della costituzione.

Il discorso della Regina è stato lungamente applaudito. Tuttavia i socialisti, riuniti nel campo delle corse, hanno tentato di attenuarne la portata domandando, con violenti discorsi, il suffragio universale.

***

Rispondendo alle insinuazioni dei giornali francesi, che i bulgari cioè vorrebbero approfittare delle attuali difficoltà della Turchia per fare la guerra, il *Mir* dichiara che, se la Bulgaria fosse stata realmente animata da simili desideri, sarebbe ricorsa alle armi nel 1908, quando aveva più elementi.

Ciò che agita oggi i bulgari non sono le difficoltà dell'Impero ottomano, ma la disperata situazione dei loro compatriotti in Turchia.

Il *Mir* rileva un uguale errore di apprezzamento per ciò che concerne i reciproci rapporti degli Stati balcanici e risponde:

Le menzogne, secondo le quali le pressioni dell'Europa obbligherebbero la Serbia, la Grecia e il Montenegro a lasciare la Bulgaria isolata in una eventuale guerra contro la Turchia, seguono la stessa tendenza. Ma quelli che si raccomandano a noi come nostri amici sappiano che nel futuro potremmo divenire sordi ai loro consigli di concordia pacifica e cercare rimedi dove li troveremo nella combinazione più favorevole ai nostri propri interessi.

La nostra disgrazia è precisamente quella di aver creduto alla sincerità delle potenze che ci consigliavano di vivere di pieno accordo con gli altri Stati cristiani dei Balcani.

Tuttavia noi non esiteremo ed andremo fino alla fine. Coloro che noi abbiamo ingenuamente considerato amici nostri non desiderano in verità la tranquillità nei Balcani, ma tengono soltanto ad assicurarsi una parte più grande di bottino.

***

Il *Times* ha da Pechino che il ministro delle finanze ha interpellato giorni or sono, ufficialmente, il gruppo finanziario delle sei potenze per assicurarsi se esso acconsentirebbe a riprendere i negoziati relativi al prestito. Gli fu risposto che la questione non poteva essere discussa mentre altri negoziati avevano luogo a Londra.

Il ministro delle finanze promise allora di dare al ministro di Cina a Londra l'ordine di rifiutarsi di firmare il contratto finale e di non accettare versamenti in virtù del contratto del 30 agosto.

Questa attitudine dimostra che il Governo di Pechino ha abbandonato la speranza di concludere un prestito a Londra, prestito la cui sorte è ora fissata.

Il gruppo delle sei potenze non si è lasciato commuovere dalla scoperta dei tentativi fatti a Londra, ed accetta di trattare con la Cina alle condizioni fissate nel giugno scorso. Intanto, invece di migliorare la propria posizione verso il gruppo, i cinesi, con la loro manovra odierna, si sono alienate molte simpatie, e non possono sperare di vedersi addolcite le condizioni imposte.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 16. — Stamane le navi *Etna*, *Partenope* ed *Arpia* si recarono presso l'uadi El Hira, dove alcuni indigeni spararono colpi di fucile contro di esse. Le navi risposero bombardando la località. Il dirigibile, inalzatosi, coadiuvò l'azione delle navi, lanciando bombe con efficacia.

Il reggimento lancieri Firenze ha eseguito una brillante ricognizione sopra Fonduk el Tokar. Lo squadrone De Roggieri si spinse a Meginin. I tre squadroni al comando del colonnello Litta distaccavano pattuglie, smascherando il nemico. Gli arabi hanno sparato alcuni colpi senza effetto, ai quali i nostri non hanno risposto.

Ai caduti di Castelfidardo

Uno splendido tempo, una gloria di sole sorrise di questi giorni su Castelfidardo che si preparava a degnamente commemorare i prodi che, duce il generale Enrico Cialdini, vinsero le mercenarie soldatesche pontificie e strinsero nuove regioni alla madre patria. In tutta la giornata di ieri i treni in arrivo rigurgitavano di migliaia di forestieri, provenienti da tutte le città d'Italia. Automobili e carrozze portavano la popolazione dei paesi vicini.

Castelfidardo è tutta decorata con orifiamme e stemmi e pavesata con bandiere nazionali. Grandi archi di trionfo e ghirlande ornano il viale Umberto, che dal paese va al colle del grande monumento.

Giunsero le musiche e la rappresentanza di Castelvetro, città nativa del generale Cialdini, composta del sindaco, capitano Parmeggiani, del segretario Bertolini e degli assessori Simonini e Chiarli, con bandiera, ed i vigili, i quali deporranno sul monumento una grande corona votiva.

Iersera giunsero ad Ancona le rappresentanze del Senato e della Camera, le quali vennero ricevute dal municipio di Ancona in corpo con una scorta d'onore di guardie a cavallo.

Il Municipio ha ricevuto, inviato dai marchigiani residenti nella Repubblica Argentina, un grande scudo di bronzo, con un'affettuosa

dedica: « Ai fratelli morti per la liberazione delle Marche, ricordo dalle lontane Americhe ».

Alle ore 16, si è svolta all'Ossario la cerimonia commemorativa dei caduti nella battaglia gloriosa. Il tempo era splendido. Numerose automobili e carrozze recarono sul posto le autorità e gli invitati.

Erano presenti il prefetto Aphel, una rappresentanza del municipio di Ancona, col gonfalone, con valletti e pompieri, le rappresentanze dei municipi di Osimo e di Loreto, della deputazione provinciale di Ancona, della Camera di commercio e delle Associazioni monarchiche della Provincia, l'on. Vecchini, il presidente del Comitato per il monumento, conte Garulli, il presidente del Comitato per i festeggiamenti, Tomassini, il sindaco di Castelfidardo Seprani colla Giunta, il maggiore Davenna, reduce dalla battaglia di Castelfiardo, decorato di due medaglie al valore e della legione d'onore, il reduce cav. Bertina, e un numeroso pubblico.

Prestavano servizio d'onore compagnie del 94° e del 17° fanteria e del 5° bersaglieri.

L'arrivo delle bandiere è stato salutato dal suono della marcia reale.

Prese la parola il sindaco di Ancona, Veschi, il quale disse:

« Su questo colle che si eleva come un altare nella purezza dei cieli, ricordiamo gli eroi composti nella bellezza della morte, ai quali il nostro popolo benedice; su questa tomba epica celebriamo il rito civile e solleviamo le bandiere nella gloria del sole, qui, dove una ferrea catena cingeva i bei polsi d'Italia, e l'eroismo dell'esercito liberatore, spezzandola, ricongiungeva le Marche alla patria, circondiamo di fronde di quercia e di alloro il tumulo sacro alla riconoscenza di questo popolo, che vide qui preparato il destino di Roma.

Questo patriottico pellegrinaggio, alla vigilia della grande commemorazione, ha continuato l'oratore, rivela il sentimento novello della primavera italica celebrata sublimamente nella guerra odierna.

O morti, aspettanti l'annunzio di nuovi cimenti, la storica ora è suonata. L'Italia che faceste libera e sovrana è un fremito di armi, un canto di gloria. Benedite, o morti! ».

Il discorso è stato interrotto frequentemente e salutato alla fine da grandi applausi.

Prese poscia la parola il cav. Bertina, il quale fra gli applausi ricordò la battaglia di Castelfidardo.

La cerimonia si chiuse al suono degli inni patriottici.

Sulle tombe dei caduti vennero deposte corone, fra le quali una di bronzo del Comitato nazionale.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, proveniente da Racconigi, giunse ieri, in forma privatissima, a Milano, in automobile, accompagnato da S. E. il generale Brusati, primo aiutante di campo.

Il Sovrano scese al palazzo reale alle 17,40, e gli vennero resi gli onori militari da una compagnia dell'8° fucilieri con bandiera e musica. È stata subito issata al palazzo la bandiera nazionale.

Attraverso le vie della città il Sovrano, riconosciuto, è stato rispettosamente salutato dalla folla.

Nella serata Sua Maestà il Re è stato fatto segno ad una solenne dimostrazione di reverenza e d'affetto da parte della popolazione.

Una gran folla radunata sulla piazza del palazzo reale acclamò lungamente al Sovrano che, assieme a S. A. R. il duca d'Aosta, si affacciò al balcone per ringraziare.

Echi del genetliaco di S. A. R. il Principe ereditario. — Anche quest'anno S. M. la Regina ha voluto che la fausta ricorrenza per la quale tanta esultanza sente il suo cuore materno venisse festeggiata specialmente dagli umili.

Domenica scorsa, narra un foglio torinese, un grosso carro carico di centinaia di pacchi voluminosi si fermò dinanzi alla porta dell'ospedale di carità a Racconigi e poi di altri minori istituti di beneficenza, ed il signor Demaria, capo dell'Ufficio controllo della Real Casa, coadiuvato da parecchi inservienti, procedette all'accurata distribuzione di tutti i doni Reali.

I poveri non ricoverati, muniti di tessera speciale, ricevettero per ciascuno: mezzo pollo, salame, formaggio grivera, un pentolino di minestra con un pezzo di carne, un chilogramma di zucchero, mezzo di caffè, una bottiglia di vino e cinque sigari.

Le ricoverate nell'ospedale: carne cotta, salame, scatole di sardelle, grivera, pane, due uova, zucchero, caffè, una bottiglia di vino, e pei maschi, un mazzo di sigari in più.

Agli ammalati, degenti nell'ospedale: un pollo ciascuno, due uova, paste alimentari, zucchero, caffè ed una bottiglia di Marsala.

Alle ricoverate dell'opera pia Cannoto: due uova, un pacco di salame, formaggio, una scatola di sardine e tutto il resto come per gli altri predetti.

Agli orfani ed alle orfane, ora in villeggiatura alle « Maddalene » presso Centallo, la Regina volle che fosse inviato un grosso pacco per ciascuno di caramelle e cioccolattini, prodotto dell'industria locale.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Un giornale estero annunzia che il Governo italiano sta trattando con gruppi finanziari francesi, inglesi e belgi un prestito di seicento milioni a favore della Turchia.

Questa notizia, che è messa in giro da banchieri speculatori per trarre in inganno la stampa di buona fede, è assolutamente destituita di qualsiasi fondamento.

Al valore civile. — Presieduta dal prosindaco di Roma, comm. Ballori, si è riunita la Commissione amministratrice del lascito « Luca Seri » per conferire il premio annuale istituito a favore di quel cittadino che, nel periodo dal 1° settembre al 31 agosto, si sia maggiormente distinto per valore civile.

La Commissione, proceduto all'esame delle domande dei concorrenti al premio, delle ricompense concesse dal Ministero dell'interno ai valorosi, nonchè di tutti gli atti di valore accertati dalla Giunta municipale, ha deliberato di assegnare il premio, fissato anche quest'anno in L. 1500, e la medaglia di bronzo al valor civile, al giovane calzolaio Perone Mariano, abitante in via della Scala n. 63.

La consegna del premio sarà fatta solennemente il 20 settembre, alle ore 11, in Campidoglio, alla presenza delle autorità e della Commissione.

Congressi. — *Il Congresso della Stampa.* Ieri mattina, a Venezia, alle ore 10,30, nel salone del palazzo Bianca Cappello, sede della Camera di commercio, si è inaugurato il 4° Congresso federale della stampa italiana.

Erano presenti il sindaco conte Grimani, il consigliere delegato Ravà per il prefetto, gli onorevoli deputati Barzilai, Fradeletto Montù e Meda, il comm. Tivaroni, primo presidente della Corte di appello, il comm. Diena, presidente del Consiglio provinciale, altre autorità e notabilità cittadine e circa 150 congressisti.

Preso per primo la parola Gino Ravenna, presidente dell'Associazione della stampa veneta, il quale portò il saluto della stampa veneta agli intervenuti.

Parlarono poscia il prof. Meneghelli, presidente della Camera di commercio, il sindaco conte Grimani e l'on. Barzilai, tutti applauditissimi.

L'on. Barzilai assunse indi la presidenza del Congresso; sono stati nominati vice presidenti Ravenna, Meoni, Meda e Abbate.

Il segretario ing. Biadene comunicò un telegramma di saluto del gruppo dei corrispondenti di guerra a Tripoli.

I congressisti quindi si recarono ad una colazione loro offerta dall'Associazione per il movimento dei forestieri.

Alle ore 16 il Congresso iniziò i suoi lavori.

*** Nella sala dell'Ateneo, in Venezia, si è inaugurato ieri mattina il 15° Congresso della Società italiana di otorinolaringologia.

Erano presenti l'assessore dott. Garioni per il sindaco, il medico capo provinciale prof. Giardina per il prefetto, il comm. Berna presidente della Deputazione provinciale e parecchie altre autorità. Numerosi sono i congressisti intervenuti anche dall'estero.

Parlarono l'assessore Garioni porgendo ai congressisti il saluto della città, il prof. Giardina, e altri.

I lavori cominciarono nel pomeriggio.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il 10 corrente l'Istituto ha pubblicato l'edizione italiana del suo pregevole Bollettino di informazioni agrarie e di patologia vegetale (n. 9, settembre 1912). Siamo lieti di constatare come questa pubblicazione, destinata a tenere informati gli studiosi e gli agricoltori intorno al movimento agrario teorico e pratico in tutto il mondo, è andata sempre più perfezionandosi, tanto da divenire unica del genere e già di riconosciuta importanza in Italia e all'estero.

Dai numerosi capitoli, che si riferiscono a tutte le branche dell'agricoltura, ci piace di segnalare lo speciale interesse che hanno per gli agricoltori italiani i sunti di importanti articoli recentemente pubblicati sulla fognatura, sulla irrigazione in vari paesi esteri, sulla selezione del granturco, del lino ecc., sulla coltivazione del grano, dell'orzo e di altri cereali e su molte piante industriali.

Particolare mensione va fatta degli studi sull'alimentazione degli animali e sul loro allevamento, sia dall'aspetto tecnico, sia dall'aspetto economico. Utili notizie e particolari insegnamenti sono contenuti nei capitoli di ingegneria rurale, di economia rurale e delle industrie agrarie.

Nella parte dedicata alle malattie delle piante sono da segnalarsi le seguenti informazioni: la ramificazione del riso; il significato patologico dei cordoni endocellulari nelle viti affette da arricciamento; la gommosi e il deperimento dei vigneti ricostituiti in Algeria; tre articoli sulle malattie crittogamiche delle essenze forestali negli Stati Uniti; il rapporto della Commissione della Gironda (Francia) sulla lotta contro l'altica della vite, nel 1911; le esperienze ufficiali d'irrorazione degli alberi fatte negli Stati Uniti dal punto di vista economico; vari articoli su insetti e altri invertebrati nocivi ai cereali, al tabacco e alle piante da frutto in diverse regioni del mondo, ecc. ecc.

Esposizione floreale. — Il Comitato organizzatore dell'Esposizione autunnale di crisantemi, piante fiorite e arte floreale, che si terrà in Roma dal 7 al 17 novembre nel palazzo delle Belle arti indetta dalla sezione romana dell'Associazione movimento forestieri ha deliberato di fissare il 15 ottobre 1912 l'ultimo termine utile per l'iscrizione ai vari concorsi.

Italiani all'estero. — Si ha da New York che il prof. Pagliani, rappresentante il Governo italiano al Congresso internazionale di igiene e di demografia di Washington è stato accolto con grande simpatia e festeggiato dalla colonia italiana di quella metropoli che ha voluto così dimostrare il suo grande attaccamento a quanto le ricorda la madre patria.

Marina mercantile. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — L'*Ischia*, della Società nazionale dei S. M., è partito da Bombay per Singapore e Hong-Kong. — Il *Sicilia*, della Società nazionale dei S. M., è partito da Bombay per Aden.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

STRASBURGO, 17. — Hoegy, eletto deputato per la circoscrizione di Schlithal con 7112 voti, è redattore di un giornale di Colmar e candidato *del centro*.

Ansluer, proprietario di Schlithal, candidato progressista, ha riportato 2306 voti, ed Imbs, di Strasburgo, candidato socialista, segretario di un sindacato, ne ha riportati 2769.

SALONICCO, 17. — Il vapore inglese *Barnesmore*, di Liverpool, che passava ieri, verso sera, nel canale davanti al forte Karaburum, volle continuare la sua rotta fino a Salonicco, senza attendere il vapore pilota e senza tenere conto nè dei segnali del forte nè dei due colpi di cannone sparati in bianco. Esso urtò contro una torpedine che scoppiò sfiorando la nave e danneggiandola fortemente. Alcuni uomini dell'equipaggio rimasero feriti. Il capitano riuscì a fare arenare il bastimento sulla sabbia.

Si procede intanto allo sbarco del carico e si spera di disincagliare la nave.

SAINT MAURE DE TOURRAINE, 17. — Il presidente della Repubblica ha lasciato Tours stamane alle 7, insieme al presidente del Consiglio, Poincaré, col suo automobile.

Non vi era alcuna scorta; soltanto una piccola bandiera posta sul davanti dell'automobile indicava la presenza del presidente della Repubblica.

La nebbia calata durante la notte si è diradata e la giornata è apparsa splendida.

Sul campo delle manovre hanno cominciato a fare evoluzioni gli aereoplani del servizio di informazione.

Il presidente Fallières è stato poi raggiunto dai ministri Millerand, Klotz e Besnard.

Un arbitro dello stato maggiore ha dato spiegazioni al presidente sulle operazioni di stamane dalle quali risulta che da un'ora e mezzo il combattimento è divenuto generale e che in questo momento ha raggiunto la sua fase definitiva.

Fallières si è recato al castello di Cameux, posto su di un'altura donde ha assistito ad un violento attacco offensivo del partito azzurro. Lungo il passaggio il presidente è stato acclamato con grida di « W. Fallières! W. la Repubblica »! Anche i ministri Poincaré è Millerand sono stati vivamente acclamati. Il presidente quindi ha percorso le linee dei combattenti sempre applaudito.

Alle 11 1/2 è stato suonato il « cessate il fuoco »: Le manovre sono terminate.

Il presidente Fallières ha fatto ritorno a Saint Maure, ove ha offerto una colazione in onore del granduca Nicola, degli ufficiali esteri e dei capi dei corpi che hanno partecipato alle manovre.

SAINT MAURE DE TOURRAINE, 17. — Alla colazione offerta in onore del granduca Nicola e degli ufficiali esteri il presidente della Repubblica, Fallières, ha pronunciato il seguente brindisi:

Signori! Grande è la mia soddisfazione di avere stamane come ospite S. A. I. il Granduca Nicola Nicolajevich. Assistendo alle nostre manovre S. A. I. ci ha fatto, come già ne ha avuto assicurazione un onore che è da tutti sentito. Io mi felicito anche di avere ai miei lati e in mezzo ai nostri generali, i signori ufficiali esteri in missione speciale presso di noi.

Spero che essi conserveranno un buon ricordo dell'accoglienza che è stata loro fatta.

Anche tra soldati di differenti nazioni si sa comprendersi ed apprezzarsi.

Vi sono due cose che fanno nascere fra di essi sentimenti di stima, e cioè il sentimento reciproco del dovere e la devozione alla bandiera.

Alzo il bicchiere in onore dei Sovrani e dei capi di Stato, del Governo e dei popoli che sono rappresentati con la più perfetta distinzione presso di noi.

Brindo a S. A. I. e a voi signori ufficiali esteri che onorate per tanti motivi la nobile carriera alla quale avete consacrato palpiti generosi, cuori senza smarrimenti, vite senza macchie.

Non avrei detto tutto e mi resterebbe ancora un dovere da compiere, se io non ringraziassi calorosamente la patriottica popolazione d'una delle più belle contrade della Francia per le replicate attenzioni che ha avuto per le nostre valorose truppe che nessuna fatica abbatte e la cui gelosa fierezza si aggiunge alla nostra per in-

viare un omaggio di comune ammirazione al corpo di spedizione del Marocco che combatte gloriosamente per la causa della civiltà.

Il granduca Nicola prende poi la parola e si esprime così:

Signor presidente! Nel momento di abbandonare il campo delle manovre mi è particolarmente grato di ringraziare l'esercito francese per l'accoglienza calorosa che esso mi ha fatto e di cui serberò un indimenticabile ricordo.

Desidero esprimervi quanto sono felice d'aver potuto assistere a queste belle manovre e apprezzare personalmente le alte qualità del valoroso esercito francese. Ho potuto ammirare la bella presenza e l'allenamento della fanteria, l'agibilità e lo slancio della cavalleria, le qualità tecniche e micidialissime dell'artiglieria. Ho potuto constatare l'iniziativa del soldato e l'abilità del comando dei capi. Sono stato colpito dai notevoli progressi compiuti nei vari rami dell'arte militare e specialmente nella conquista dell'aria, di cui la Francia può essere sì giustamente orgogliosa.

Dal più profondo del mio cuore faccio voti che i vincoli di reciproca amicizia e di fratellanza cordiale unenti i due Stati alleati si consolidino sempre più.

Alzo il mio bicchiere alla vostra salute, signor presidente alla prosperità della Francia amica e alleata e così pure al glorioso esercito francese e alla salute di tutti coloro che hanno l'onore di comandarlo.

Il granduca Nicola ha chiuso il suo brindisi con un duplice urrà.

SAINT MAURE DE TOURRAINE, 17. — Dopo che il granduca Nicola si fu congedato dal pscsidente della Repubblica, mentre la folla gridava: « Viva la Russia », Fallières si è recato in automobile fino al treno speciale, accompagnato dai membri del Governo.

Un pubblico numerosissimo gridava: « Viva Fallières! Viva la Repubblica! Viva l'esercito! Viva Millerand! ».

RAMBOUILLET, 17. — Il presidente della Repubblica, Fallières, è tornato qui alle ore 19,15.

VILLACOUBLAY, 17. — L'aviatore Legagneux ha battuto il *record* dell'altezza, elevandosi a 5600 metri.

TAMISE, 17. — Ecco la classifica definitiva del concorso di idroaeroplani:

1° Chemet con 176 punti — 2° Benoit con 171 punti — 3° Benault con 154 punti — 4° Beaumont con 138 punti.

Seguono Molla con 82 punti — Weyman con 50 — Barra con 44 — Lanster con 42 — Train con 30 — Gobé con 28 — Busson con 10.

Beaumont vince la coppa del Re e Chemet la coppa del ministro delle colonie.

LONDRA, 17. — Un grave accidente è avvenuto sulla ferrovia di Dittòn nel Lancashire.

Secondo le prime informazioni vi sarebbero 12 morti e cinquanta feriti.

LONDRA, 17. — Si hanno i seguenti particolari sull'accidente ferroviario di Ditten.

Il treno rapido da Chenter a Liverpool aveva attraversato il fiume Morsey, allorchè, poco lontano dal fiume, la macchina deviò, urtando contro il pilone di un ponte. Sette vagoni deviarono e si incendiarono.

Alle grida dei viaggiatori accorse gente da tutte le parti; vennero chiamati medici ed infermieri.

Il macchinista rimase ucciso sul colpo; il fuochista invece riportò soltanto alcune ferite. Tutti i viaggiatori che si trovavano nei primi due vagoni sono morti; la maggior parte dei disgraziati sono morti bruciati vivi.

Parecchie centinaia di operai lavorano attualmente a spegnere le

BUDAPEST, 17. — I deputati di opposizione si sono riuniti avanti l'apertura della Camera ed hanno stabilito, essendo la situazione politica invariata, di continuare la lotta cogli stessi mezzi usati fino ad ora.

Alle ore 10 i deputati di opposizione e della maggioranza sono entrati nell'aula fra grande animazione.

Poco dopo il presidente della Camera, conte Tisza, seguito da presidente del Consiglio, dott. Lokacs entra nella sala. L'opposizione emette vive grida di *Chibò!*

La maggioranza fa vive ovazioni al conte Tisza ed a Lukacs.

Tisza vuole parlare ma l'opposizione fa un grande baccano con varî istrumenti. Il baccano alle ore 11,30 dura ancora, sicchè il presidente si trova nell'impossibilità di aprire la seduta.

BUDAPEST, 17. — *Camera dei deputati.* (Continuazione). — Il baccano continua indescrivibile, di modo che la seduta deve essere sospesa più volte.

Proseguendo sempre il baccano, il presidente Tisza lascia l'aula alle ore 11,45 fra le ovazioni della Destra.

Alle ore 12,5 il presidente riapre la seduta, ma l'opposizione ricomincia a fare baccano, che alle 12,30 dura ancora.

BUDAPEST, 17. — La seduta della Camera dei deputati fu varie volte ripresa e sospesa fra enormi rumori e suono di trombette.

Parecchi deputati furono allontanati colla forza, fra cui il deputato Levaszi che oppose lunga resistenza.

Il conte Appony, al quale era stata fatta invano l'intimazione di abbandonare l'aula, restò al suo posto per ordine del presidente, al quale l'ispettore di polizia aveva sottoposto il caso. Il conte Appony dichiarò dinanzi all'ispettore di polizia che i deputati sarebbero usciti volontariamente dall'aula, se la polizia pure usciva. Allora l'ispettore dette gli ordini perchè la polizia abbandonasse l'aula.

Poscia i deputati di opposizione presenti ancora nell'aula, quattordici in tutto, escirono e la seduta fu nuovamente sospesa.

Negli ambulacri il conte Giulio Andrassy invitava l'opposizione a riunirsi fuori della Camera per discutere sulla ulteriore condotta da tenere. Si dice che la maggioranza abbia intenzione di ostacolare l'ostruzionismo prolungando la seduta.

Il ministeriale Cubiny ha inviato i suoi padrini al deputato democratico Sezsrezsanyi, il quale lo offese dicendogli « farabutto pagato ».

Quando la seduta fu aperta, il presidente Tisza giustificò i provvedimenti presi per i deputati che provocarono scene così offensive per la Nazione.

Su proposta del presidente cinquantanove deputati vennero deferiti alla Commissione regolamentare per avere violato il diritto di immunità.

Il presidente Tisza poscia lesse il decreto imperiale che convoca le Delegazioni.

Le lettura del rescritto fu accolta da grandi ovazioni da parte della maggioranza all'indirizzo dell'Imperatore. I membri delle Delegazioni saranno eletti domani.

Prese poi la parola il ministro delle finanze per fare l'esposizione finanziaria.

La seduta continua.

BUDAPEST, 18. — Dopo il discorso del ministro delle finanze tenuto soltanto davanti alla maggioranza della Camera, la seduta è stata tolta a tardissima ora e il seguito della discussione è stato rinviato ad oggi.

L'ordine del giorno reca l'elezione dei membri della Delegazione ungherese.

L'opposizione ha deciso di recarsi oggi in corpo alla Camera; il partito socialista ha stabilito di fare stasera una dimostrazione nelle vie a favore del suffragio universale e contro le scene avvenute ieri alla Camera.

Il bilancio sottoposto alla Camera presenta un avanzo di 54.835 corone.

CASABLANCA, 17. — Il generale Lyautey ha passato la giornata di ieri a Mogader con Saint Ollaire, delegato alla residenza. Essi sono stati ricevuti al loro arrivo dal corpo consolare, nel quale figurava il reggente del consolato di Spagna.

Le notabilità indigene hanno espresso la loro soddisfazione di sentirsi ormai rassicurate per la presenza delle truppe francesi alle porte di Marrakase.

La calma è completamente ristabilita a Mogador.

CASABLANCA, 17. — La colonna mobile dei Zaers, essendosi por-

tata il 14 settembre a Sidi Nacon ad otto chilometri ad est del suo campo di Hodjerat Ban Nac per riconoscere la posizione del nuovo campo, è stata attaccata violentemente da numerosi contingenti. L'attacco è stato respinto con perdite numerose da parte del nemico.

Vi sono stati 9 morti e 30 feriti da parte dei francesi.

SALONICCO, 18. — Un telegramma del vali di Scutari annuncia che gruppi importanti di malissori minacciano Scutari e Durazzo.

Essendo risultate insufficienti le truppe inviate per disperderli, il vali ha chiesto a Ibrahim pascià di ottenere che i capi albanesi che ora si trovano ad Uscub inviino in suo soccorso quattro o cinquemila arnauti.

Mancano particolari a causa dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Porta smentisce la voce di una sollevazione generale dei malissori. Essa ha soltanto ricevuto nella scorsa notte notizia che un battaglione è stato attaccato presso Giacova da cristiani indigeni, i quali del resto sono stati dispersi.

Il Governo ha ricevuto però alcune informazioni circa un attacco dei malissori contro Tuzi.

SALONICCO, 18. — La situazione nell'Albania è sempre critica. Alcuni capi minacciano di ricominciare l'insurrezione se il Governo non fa distribuire armi e munizioni e non si consacra alle riforme promesse.

È scoppiata una bomba nel villaggio di Vladaia presso Doiran. Vi sono stati fortunatamente soltanto danni materiali.

Sono segnalate numerose bande bulgare nelle regioni di Cavadar e di Giumeair. Esse molestano gli abitanti, minacciano di assassinarli e minacciano pure di incendiare le case e i raccolti.

Le munizioni da guerra destinate alla Serbia sono arrivate col vapore *Danubio*. È stata data l'autorizzazione perchè siano caricate sopra un treno e passino liberamente pel territorio ottomano.

Secondo informazioni ufficiali la macchina infernale esplosa recentemente a Doiran ha provocato la morte di 48 persone, 45 sono rimaste ferite.

Il vapore *Baron Moor* della compagnia Johnston Mail è affondato nel porto di Salonicco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

17 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.81
Termometro centigrado al nord	23.2
Tensione del vapore, in mm.	8.28
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	5
Stato del cielo	1/4 nuvoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.0
Temperatura minima	12.9
Pioggia in mm.	—

17 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Irlanda, minima di 732 sulla Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 8 mm. in Piemonte; temperatura ancora aumentata in Liguria, Emilia, sud e Sicilia, irregolarmente variata altrove.

Barometro: livellato intorno a 765.

Probabilità: venti moderati tra sud e levante sull'Adriatico, deboli o moderati vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso; Adriatico mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 8	12 9
Genova	sereno	calmo	21 4	16 1
Spezia	sereno	calmo	20 7	12 5
Cuneo	3/4 coperto	—	21 3	11 8
Torino	coperto	—	21 4	10 7
Alessandria	sereno	—	24 0	10 2
Novara	1/2 coperto	—	23 4	12 1
Domodossola	1/4 coperto	—	24 0	5 1
Pavia	coperto	—	23 2	11 3
Milano	coperto	—	22 9	12 2
Como	1/2 coperto	—	23 5	11 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	20 0	14 0
Brescia	3/4 coperto	—	21 2	10 4
Cremona	3/4 coperto	—	21 9	13 6
Mantova	1/4 coperto	—	21 0	11 0
Verona	1/2 coperto	—	21 8	13 3
Belluno	sereno	—	19 9	7 6
Udine	sereno	—	20 1	9 0
Treviso	coperto	—	20 8	12 3
Venezia	sereno	calmo	19 5	11 6
Padova	sereno	—	20 4	12 8
Rovigo	3/4 coperto	—	21 5	11 1
Piacenza	nebbioso	—	21 6	12 1
Parma	coperto	—	22 0	10 6
Reggio Emilia	nebbioso	—	20 2	13 5
Modena	nebbioso	—	20 5	13 9
Ferrara	1/4 coperto	—	21 1	12 0
Bologna	nebbioso	—	20 7	13 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	21 2	11 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	20 0	12 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	20 1	14 2
Urbino	sereno	—	18 4	11 1
Macerata	sereno	—	20 1	15 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	21 8	12 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	22 3	10 6
Pisa	sereno	—	24 9	8 6
Livorno	sereno	calmo	21 8	12 8
Firenze	sereno	—	24 0	10 0
Arezzo	sereno	—	22 4	11 2
Siena	1/4 coperto	—	21 3	13 2
Grosseto	sereno	—	24 0	11 4
Roma	sereno	—	22 3	12 9
Teramo	—	—	—	—
Chieti	piovoso	—	20 0	12 4
Aquila	coperto	—	11 8	9 7
Agnone	coperto	—	18 1	9 2
Foggia	coperto	—	22 3	10 0
Bari	1/2 coperto	calmo	20 9	15 6
Lecce	1/4 coperto	—	22 0	16 3
Caserta	sereno	—	23 0	15 0
Napoli	sereno	calmo	21 3	15 1
Benevento	1/4 coperto	—	23 4	12 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Potenza	3/4 coperto	—	18 7	10 5
Cosenza	sereno	—	22 0	10 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 7	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	23 5	16 0
Palermo	piovoso	calmo	34 1	16 1
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	21 3	15 3
Caltanissetta	coperto	—	19 0	14 7
Messina	3/4 coperto	calmo	24 2	18 0
Catania	sereno	calmo	25 7	15 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	22 0	13 4
Cagliari	3/4 coperto	calmo	26 0	12 0
Sassari	sereno	—	19 9	12 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*